



Il matrimonio Michael Jackson con la moglie Lisa Presley nel 1994



Il saluto Michael Jackson a Santa Barbara nel 2005

Ross vennero messi sotto contratto dalla Motown dopo una serie di concerti all'Apollo Theatre di New York. Michael era troppo bello, tenero, intonato, portato per il ballo. In una parola nato per vivere in scena, cosa che farà per molti anni a venire. In breve divenne l'idolo dei ragazzi americani, spostando il colore dell'industria del pop definitivamente sul nero, che già mieteva successi con gli artisti di punta della Motown arrivati prima di lui.

GLI ANNI OTTANTA

Ma Michael era destinato ad un empirico ancor più glorioso. Il suo esordio solista, benedetto dalle mani d'oro di Quincy Jones fu *Off the wall*, 1979. Disco brillantissimo che interpretava nella maniera migliore i tempi a cavallo tra i 70 e gli 80: funk, soul, rock a ritmo di disco music, impossibile ascoltarlo da fermi. Ma è con *Thriller*, 1982, che Jackson divenne il «King of pop» da 65 milioni di copie vendute, un record che nessuno sarà mai in grado anche solo di eguagliare. Una rivoluzione musicale ed estetica perché il video di *Thriller*, firmato John Landis, è qualcosa di mai visto: un mini film di 14 minuti da mezzo milione di dollari ben spesi; Mtv America, che era nata solo due anni prima, diventa il veicolo della fama crescente di Jacko. A metà anni Ottanta Jackson, all'apice della sua popolarità realizza assieme all'amico Quincy Jones *We are the world*, poi compra i diritti delle canzoni dei Beatles per 47,5 milioni di dollari e dieci anni dopo ne vende la metà alla Sony per 150 milioni. Gli album successivi (*Bad* del 1987 e *Dangerous* del 1991) non raggiungeranno mai gli apici di *Thriller*,

ma contribuiranno a mantenere il suo status di icona pop. Il declino arriverà negli anni 90 e coinciderà con i guai privati. È stato sempre difficilissimo guardare dietro la maschera delle plastiche facciali di Jacko, perché negli anni il nostro (le cui interviste si contano sulle dita di una mano) ha mescolato la sua vita con la trama di una fiaba horror, tra processi per bancarotta, denunce di abusi sessuali con minori (la prima risale al 1993 e gli costa la scissione del contratto con la Pepsi), accuse di sequestro di persona. Autorecluso nella sua Neverland dagli 80 fino a una manciata di anni fa, Jacko è stato probabilmente un uomo disperatamente solo. Si è sposato nel 1994 con Lisa Maria Presley, i figli li ha avuti da un'amica di

L'ASSEDIO A INTERNET

Milioni di fan di Jacko su Google hanno messo a rischio la funzionalità del sito tanto da far pensare inizialmente a un attacco hacker. Su Twitter sono arrivati 100mila messaggi all'ora.

vecchia data, ma pare che suo confidente più stretto sia sempre stato lo scimpanzé Bubbles, più ancora dell'amica Liz Taylor. Lascia un vuoto artistico incolmabile, un'eredità stimata attorno ai 500 milioni di dollari che però corrisponderebbe quasi per intero all'ammontare dei suoi debiti, quelli che intendeva colmare in parte con i concerti londinesi in programma a luglio. Il suo ultimo disco si intitolava *The invincibile*, l'invincibile. ●

Il sospetto: una dose letale di Demerol

**L'America piange il suo idolo tra peluche e polemiche
E cresce il valore delle sue canzoni: 1 miliardo di dollari**

FRANCESCA GENTILE

LOS ANGELES

Los Angeles, da ieri, sta vivendo in una bolla come se si fosse fermata. A fermarsi invece è stato il cuore di uno dei suoi prodotti più popolari, Michael Jackson, e i fan si sono riversati per strada, a centinaia. Molti hanno vegliato tutta la notte e durante la giornata si sono riuniti in drappelli in vari punti della città, ballando e lasciando fiori e peluche. Michael Jackson era un mito e lo è ancora di più adesso. A contribuire alla creazione della leggenda è stata anche la morte improvvisa. Alle 12.21 di giovedì una chiamata d'emergenza è arrivata al centralino dell'ospedale, alle 14.26, dopo un'ora di tentativi di rianimazione, Jackson è stato dichiarato morto. Ora crescono gli interrogativi sul perché della morte per infarto di un uomo di cinquant'anni. Ieri mattina il coroner ha effettuato l'autopsia, ma i risultati non si conosceranno che fra qualche giorno, forse una settimana, e intanto ipotesi più fantasiose sulla morte si sprecano: omicidio, suicidio, utilizzo eccessivo di farmaci. L'ipotesi più accreditata al momento è che il cantante si sia

iniettato una dose troppo alta di Demerol, un farmaco sintetico dagli effetti simili alla morfina. L'avvocato di famiglia ha confermato che il cantante stava assumendo molti farmaci, e ha criticato i medici che avrebbero effettuato le prescrizioni. Altri accusano la famiglia di avere sempre sfruttato economicamente il talento di Michael e di averlo convinto a tornare sul palco per una serie di concerti che avrebbero dovuto svolgersi a Londra fra due settimane. La famiglia ora si è riunita a Encino: con i famigliari ci sono i tre figli minori di Jackson, per i quali ora sorgono interrogativi sull'affidamento. Anche l'eredità di quello che in passato era uno degli uomini più ricchi del mondo sarà motivo di disputa. Con la sua morte le azioni di Jacko sono tornate a salire: forse ci sono degli inediti, i diritti delle sue canzoni e quelli di una parte del catalogo dei Beatles vengono valutati un miliardo di dollari e da ieri non ci sono più suoi dischi negli stand dei grandi negozi e iTunes registra un numero da record di pezzi scaricati. La Sony, da tempo etichetta di Jackson, sta inoltre pianificando la messa in commercio di un cofanetto con i più grandi successi del cantante. ●